

## **VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS**

Secondo le indicazioni applicative per la L.R. 32/2012 in materia di Valutazione ambientale di Piani e Programmi , di cui alla Delibera 331 del 28.03.2013.

### **RELAZIONE SULL'INTERVENTO**

**(Estratto dalla relazione di: variante allo S.U.A. approvato )**

Premessa. Relazione S.U.A. in variante.

Oggetto della presente relazione è l'analisi delle opere inerenti la variante allo "Strumento Urbanistico Attuativo di iniziativa privata in zona Ni3", approvato con Decreto di nulla osta della Provincia di Savona n. 115/06 del 24/08/2006 e Provvedimento Finale del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Pietra Ligure n 06/2006 14/06/2007.

La variante allo S.U.A. consiste nello spostamento del fabbricato individuato come "Casa G" ricadente nell'Ambito d'Intervento Organico n.4 ed individuato nel terreno identificato al Catasto Terreni al Foglio 1/PL mappale 382, avente superficie coperta mq. 81,00 – volumetria f.t. mc. 237,89.

La variante si rende necessaria perché in fase di esecuzione del rilievo plano-altimetrico di dettaglio, è stato riscontrato un erroneo posizionamento del traliccio dell'elettrodotto delle FF.SS., nelle tavole dello S.U.A.

Al fine di consentire la realizzazione del fabbricato in oggetto, si rende necessario provvedere ad uno spostamento dello stesso, all'interno del lotto di proprietà e modificarne l'articolazione in modo tale da garantire una distanza minima di mt. 4,00 dall'asse dell'elettrodotto delle FF.SS.

**TABELLA "A" RIEPILOGATIVA DELLE VARIANTI DA APPORTARE ALLE NORME DI ATTUAZIONE**

NORMA DI ATTUAZIONE APPROVATA	NORMA DI ATTUAZIONE IN VARIANTE
Il fabbricato previsto nell' A.I.O. n. 4 potrà subire una variazione in senso planimetrico fino a mt. 4,00, tale variazione planimetrica è subordinata allo spostamento della linea elettrica di proprietà delle FF.SS.	Il fabbricato previsto nell' A.I.O. n. 4 potrà subire una variazione in senso planimetrico all'interno del lotto di proprietà, con l'obbligo di garantire una distanza minima dello stesso di mt. 4,00 dall'asse dell'elettrodotto delle FF.SS.; e in senso altimetrico non superiore a mt. 1,00.

Con la variante si confermano i parametri di sua per quanto attiene i volumi realizzabili, le altezze e le tipologie edilizie, come da tabella approvata con lo SUA originario:

<u>SUA esteso all'intera zona <b>riperimetrata</b> (esclusione dei fabbricati esistenti e dell'area di rispetto di mt. 5,00) con indice territoriale = 0,35 mc/mq.</u>	
<u>Indice fondiario</u>	= 0,30 mc/mq per parte ricadente in IS-MA = 0,6 mc/mq per la parte ricadente in ID-MO-A
<u>Altezza massima</u>	= m. 10,50 per la parte ricadente in ID-MO-A = m. 9,00 e massimo n.3 piani per la parte ricadente in zona IS-MA
<u>Piani fuori terra</u>	= massimo n.3 abitabili per la parte ricadente in ID-MO-A
<u>Distanza dai fabbricati</u>	= pari ad 1/2 dell'altezza dei fabbricati
<u>Distanza dai confini</u>	= pari ad 1/2 dell'altezza dei fabbricati
<u>Tipologia delle unità insediative</u>	= di tipo aggregato e/o a blocco.

I volumi dei corpi di fabbrica previsti sono articolati in parti tali da seguire l'andamento del terreno, senza sensibili modifiche delle quote preesistenti; le altezze dei vari corpi di fabbrica seguono i profili naturali.

I percorsi d'accesso, tanto al fabbricato che alle aree destinate a verde pubblico, sono previsti adottando le misure atte all'eliminazione delle barriere architettoniche ai sensi della legge 9.1.1989 n. 13.

I parcheggi privati a servizio delle entità immobiliari residenziali sono realizzati al piano interrato degli stabili ed in parte in superficie ai margini della viabilità di lottizzazione prevista.

L'articolazione interna dell'insediamento residenziale come rilevabile dalle tavole allegate, è stata studiata tenendo conto delle residenze d'ogni tipo di nucleo familiare ed in rapporto al tipo di fruizione che della stessa si andrà ad esercitare.

Ciò anche in relazione alla facilità d'accorpamento di più unità immobiliari. Ne deriverà in sede esecutiva la possibilità di disporre di una campionatura di tipologie abitative

diverse per numero di locali, superficie e distribuzione interna.

Le caratteristiche costruttive degli edifici sono le seguenti:

- a) Struttura portante in cemento armato con orizzontamenti costituiti da solai misti con travetti prefabbricati;
- b) Tamponamenti perimetrali realizzati in muratura in laterizio a cassa vuota con interposizione d'isolamento termico (polistirene espanso)
- c) Copertura in parte a falde inclinate con struttura portante in c.a. opportunamente coibentata, manto di copertura in tegole di laterizio; canali di gronda e pluviali in rame ed in parte piana pavimentata in cotto e/o gres porcellanato.
- d) Pareti esterne del fabbricato intonacate alla genovese ultimate in arenino e tinteggiate con idropittura opaca lavabile per esterni serramenti in profili d'alluminio preverniciati a fuoco; chiusure esterne costituite da persiane alla genovese sempre in profili d'alluminio preverniciato; soglie e pianie delle aperture saranno in granito o marmo bianco di Carrara;
- e) Le pavimentazioni degli spazi esterni saranno realizzate in elementi autobloccanti;

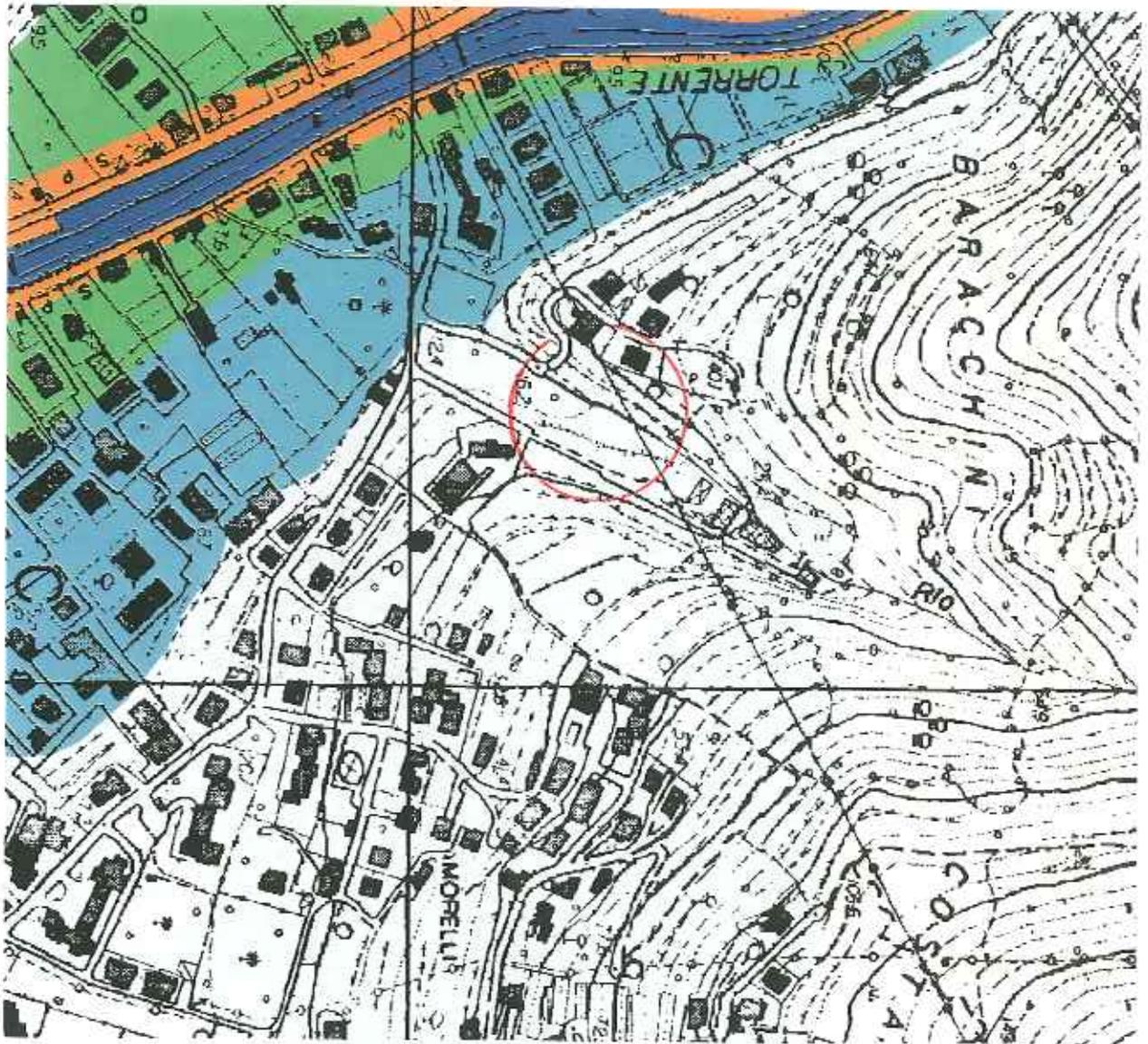
### **Criteri per l'applicazione della verifica della l'assoggettabilità**

Di seguito si riportano i criteri e le condizioni sulla cui base si possono attendere effetti ambientali da uno strumento di piano che non rientra direttamente nel campo di applicazione della VAS ( art. 3, comma 1) ; si può supporre per contro , qualora tali condizioni non sussistano che non sia necessaria la valutazione caso per caso ( verifica di assoggettabilità) per l'applicabilità



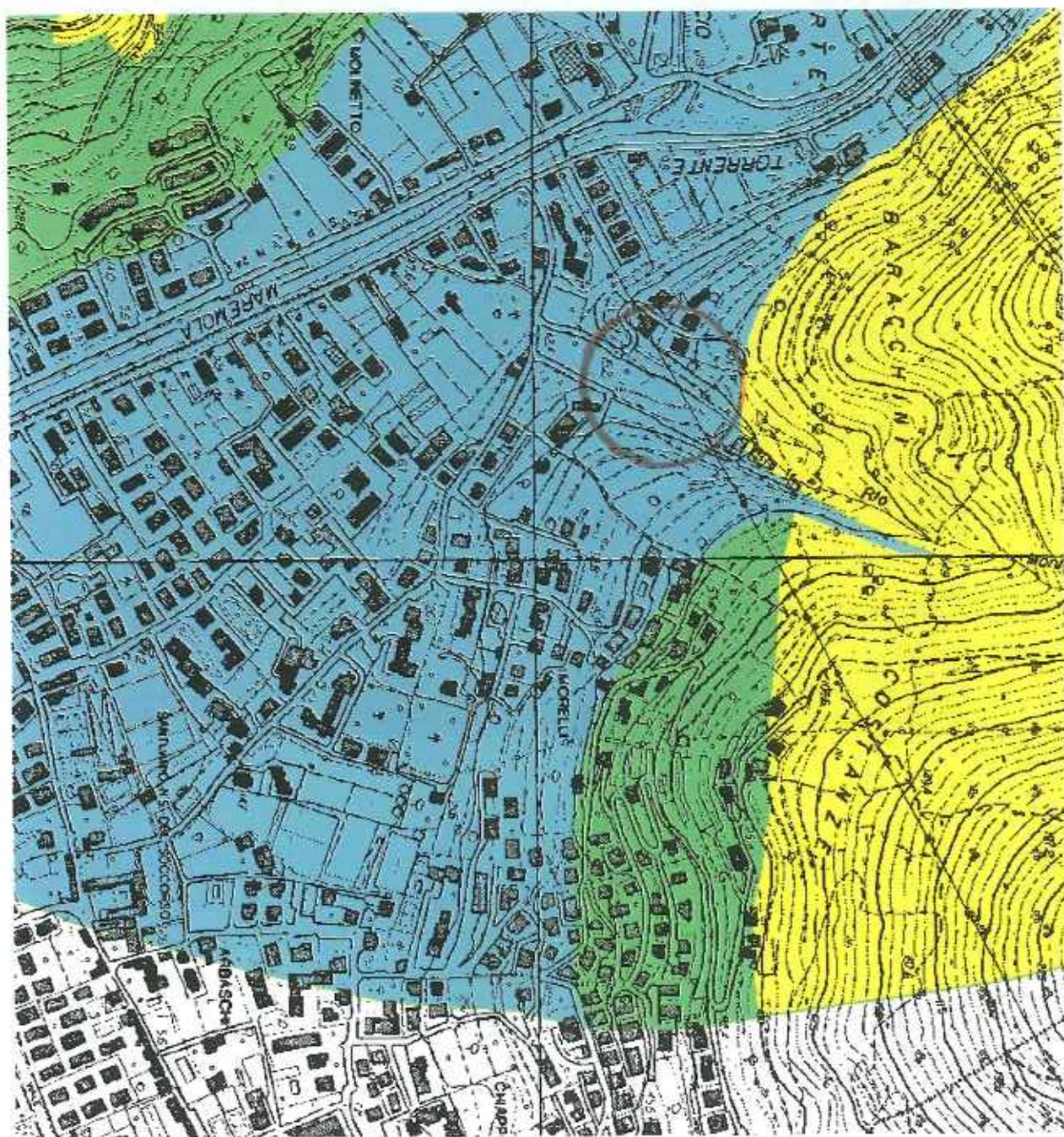
- I piani/varianti che interessino aree inondabili comportandovi non comporta incremento di carico insediativo, o vi prevedano interventi di trasformazione tali da modificare le condizioni di deflusso delle portate di piena (es. edificazioni, alterazioni morfologiche, etc.)

**NO...( stralcio aree inondabilità piano di bacino)**



- I piani/varianti che interessino aree con suscettività al dissesto alta e molto alta, anche per contiguità qualora la previsione possa modificare le condizioni di equilibrio del versante (es. edificazione a monte di un'area instabile) ovvero introdurre elementi a rischio (es. edificazione al piede di un'area instabile)

**NO...( stralcio aree dissesto idrogeologico piano bacino)**



- siti areali e puntuali di zone umide (fonte: [www.ambienteinliguria](http://www.ambienteinliguria) – sezione “Natura”; Biodiversità - Specie ed Altri Elementi Rilevanti)

**NO... (stralcio cartografia)**





- elementi di connessione ecologica della Rete Ecologica Ligure, il cui interessamento sia tale da ridurre la funzionalità ecologica ( fonte [www.ambientcinliguria.it](http://www.ambientcinliguria.it) )sezione "natura" ; Rete Ecologica Regionale);  
**NO...( stralcio cartografia)**



acquiferi individuati nel Piano Tutela delle Acque, qualora comportino cambiamento di destinazione da agricola/presidio/territorio non insediato ad altri usi o prevedano attività artigianali/produttivi ( fonte [www.ambienteinliguria.it](http://www.ambienteinliguria.it) )sezione "Acque" Piano Tutela delle Acque );

**NO...( stralcio cartografia)**



*vincolo archeologico*

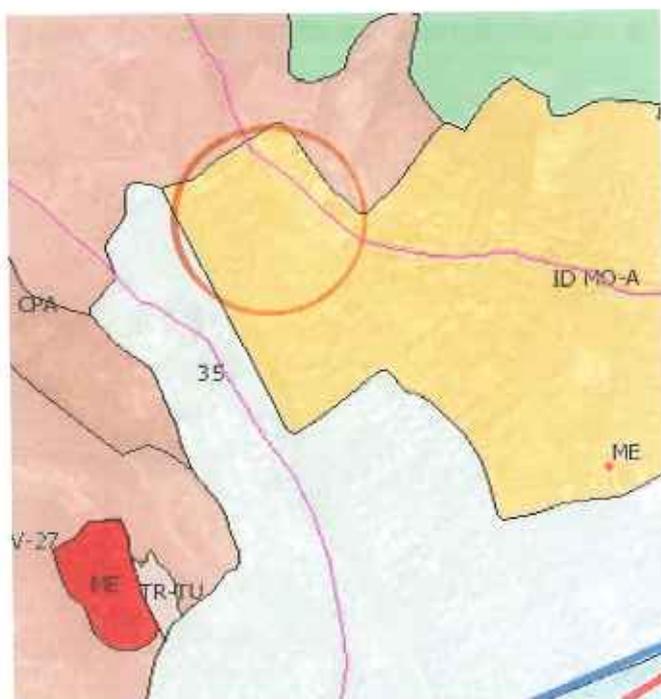


*SIC terrestri e marini*



- I piani/varianti che sottintendono varianti al PTCP relative ai regimi di conservazione ed ai regimi ANI-MA , IS-MA satura, IS-MA CPA e IS-MA. Sono fatte salve rettifiche di perimetro ovvero le correzioni di errori materiali.

**NO...( stralcio cartografia)**



*I piani/varianti che comportino incremento del carico insediativo in condizioni di carenza di dotazione idropotabile e/o di potenzialità depurativa, attestata dal competente gestore del servizio:*

- *incremento del carico insediativo in situazioni di conclamata crisi idrica ( situazioni in cui il sistema di captazione della risorsa sono gestiti in deroga e/o mediante trasferimento della risorsa da bacini idrografici diversi)*
- *incremento di carico in situazioni di crisi idrica ( carenze di approvvigionamento e distribuzione ) in condizioni di carico di punta ( ad es. in condizioni di carico estivo in comuni costieri a vocazione turistica )*
- *incremento nei comuni di cui alla L.R. 4/2012 ( Misure urgenti per la tutela delle acque ), nei casi in cui non è possibile acquisire da parte delle strutture regionali competenti un parere relativo alla corrispondenza tra le capacità di trattamento*

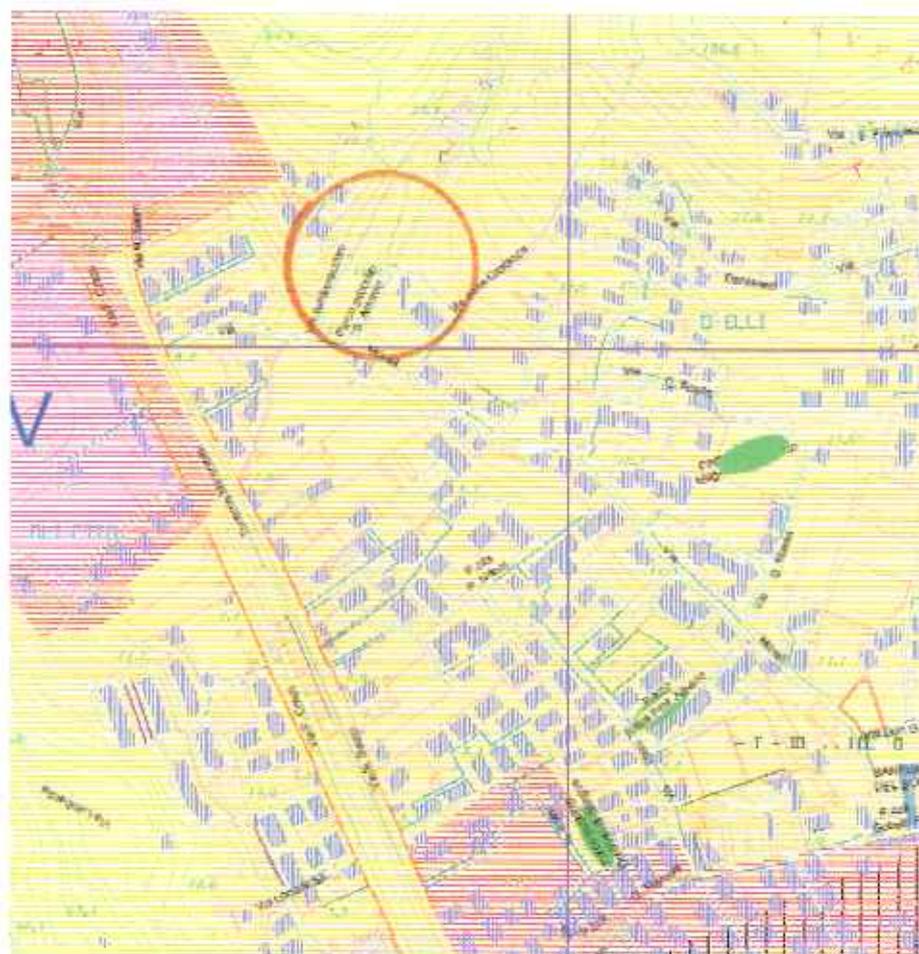
*dell'impianto e le esigenze delle aree asservite, ovvero l'idoneità di eventuali sistemi di depurazione individuale e dei sistemi di collettamento. Ai fini dell'esclusione della valutazione il parere deve essere allegato alla documentazione dell'istanza.*

- *L'intervento in oggetto non configura incremento di carico in ordine alle capacità di trattamento e depurazione delle acque in quanto , come evidenziato nella tavola 16 di progetto, i volumi risultano invariati rispetto a quelli previsti nello SUA approvato.*

I piani/varianti che comportino localizzazioni residenziali e /o acusticamente sensibili all'interno delle fasce di pertinenza acustica A(100 mt) per infrastrutture ferroviarie ( DPR 459/98) e autostradali ( DPR 142/2004), ovvero peggioramento della qualità acustica in aree limitrofe a zone in classe III e inferiori.

**NO...**( classe III leq massimo 60 dB (A) diurno – 50 dB (A) notturno

**AREE DI TIPO MISTO**



*I piani/varianti che comportino l'introduzione di nuove fonti di inquinamento atmosferico, da intendersi per emissione diretta (individuabili dalla necessità di autorizzazione) ovvero per emissione da traffico indotto (grandi attrattori quali concentrazioni di spazi commerciali o di terziario avanzato, ospedali, grandi strutture sportive, etc.)*

**NO...**

*Qualora sussista anche solo una delle situazioni sopra descritte, il piano/variante deve essere assoggettato a verifica ex art.13 della L. R. n. 32/2012, ai fini della valutazione caso per caso della significatività degli impatti.*

Pietra Ligure, 18 Maggio 2015

Il tecnico



Dott. Arch. Luciano Nocera